

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1637 del 28/03/2017
Oggetto	Rif. SUAP 547/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta CIAOLATTE Soc. Agr. s.s. per insediamento di Noceto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1649 del 24/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Noceto in data 28/12/2016 prot. n. 25570, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 21593 del 28/12/2016, presentata dalla Ditta Ciaolatte Soc. Agr. s.s., con gestore e legale rappresentante il Sig. Roberto Peveri, con sede legale in Noceto, Loc. Borghetto e stabilimento ubicato in Noceto, Via Borghetto n. 15, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal SUAP in data 22/10/2013;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 1422 del 29/04/2010 rilasciata dalla Provincia di Parma alla Ditta Azienda Agricola Biologica Peveri Roberto SS, successivamente volturata alla Ditta Ciaolatte Società Agricola SS con Autorizzazione Unica prot. n. 15594 del 29/09/2011 del SUAP del Comune di Noceto;
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

**VISTI:**

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 2168 e prot. n. PGPR 2169 del 08/02/2017;
- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Noceto con nota del 14/02/2017 prot. n. 3052, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 2586 del 14/02/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 06/03/2017 prot. n. PGPR 4147, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto di Fidenza con nota del 14/03/2017 prot. n. 17041, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 4906 del 15/03/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

**CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:**

nella documentazione fornita nella domanda di AUA sopra richiamata, la ditta ha dichiarato “...l’invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 “Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013” relativamente agli scarichi di acque reflue...”;

l’art.101, comma 7 lett c), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito all’assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico;

il punto 4.1.3. della D.G.R. n. 1053/2003;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

**RITENUTO**

sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

**CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

**DETERMINA**

**DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del DPR n. 59/2013, l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Ciaolatte Soc. Agr. s.s., con gestore e legale rappresentante il Sig. Roberto Peveri, con sede legale in Noceto, Loc. Borghetto e stabilimento ubicato in Noceto, Via Borghetto n. 15, relativamente all’esercizio dell’attività di “caseificio produzione Parmigiano Reggiano” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

**S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff) e acque reflue industriali del lavaggio assimilate alle domestiche (pretrattate in degrassatore) previo trattamento in impianto di fitodepurazione verticale e successivamente in fitodepurazione orizzontale;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 50 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso campestre di proprietà quindi al laghetto esistente di proprietà aziendale;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 1900 mc/anno;
- portata massima: 5 mc/g;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla deliberazione regionale n.1053/2003 e nello specifico da quanto previsto dalla Tab. D: solidi sospesi totali minori o uguali a 80 mg/l; BOD5 minore o uguale a 40mg/l; COD minore o uguale a 160 mg/l; azoto ammoniacale minore o uguale a 25mg/l; grassi e oli animali/vegetali minori o uguali a 20mg/l.

2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

3) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per le emissioni in atmosfera**, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 06/03/2016 prot. n. PGPR 4147, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Noceto prot. n. 3052 del 14/02/2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Noceto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Noceto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Noceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Noceto e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto di Fidenza.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Noceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio*  
*Rif. Sinadoc: 672/2017*

IL DIRIGENTE  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*





COMUNE di NOCETO  
Provincia di Parma  
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR  
Codice Fiscale 00166930347  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

prot PGPR 2586  
del 14/02/17

Ga conto che

prot.n. 3052  
del 14/02/17

SPETT.LE A.R.P.A.E.  
P.le Pace n° 1  
43121 PARMA  
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 547/2016 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 ditta CIAOLATTE SOCIETA' AGRICOLA SS per insediamento in Comune di Noceto - Via Borghetto n° 15 - Vs. rif. PGPR/2016/2653 - Rif. Sinadoc 672/2017.

In relazione alla pratica in oggetto, con la presente si rilascia il nostro parere favorevole al rilascio dell'AUA richiesta dalla ditta CIAO LATTE.

In merito all'impatto acustico si ritiene di non attivare ARPAE - Sezione Provinciale per il supporto tecnico per l'espressione del parere di competenza.

Nell'atto autorizzativo si dovrà precisare che la ditta CIAO LATTE dovrà comunque garantire il rispetto di quanto previsto dai limiti previsti dalla vigente classificazione acustica del Comune di Noceto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE  
Arch. Michele Siliprandi  
*Documento firmato digitalmente*  
*Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*

AZ/az  
LT2017/052

prot PGPR 4167  
del 06/03/17

Struttura Concessioni Autorizzazioni  
SAC Arpae  
Parma  
(tramite posta interna)

Oggetto: pratica Suap 547/2016, istanza autorizzazione integrata ambientale DPR 59/2013, ditta Ciaolatte società agricola s.s., insediamento posto in Comune di Noceto, Via Borghetto n. 15. Comunicazione.

In riferimento all'istanza di AUA in oggetto, si evidenzia che non sono emerse modifiche sostanziali degli impianti con emissioni in atmosfera autorizzati con determinazione della Provincia di Parma n. 1422 del 29/04/2010; pertanto il parere di questo Servizio non è dovuto. Si sottolinea che essendo stato modificato il modello del registro degli adempimenti per le emissioni in atmosfera, lo stesso dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)  
Per facilità di predisposizione dell'atto finale si provvede comunque a rimandare il parere espresso nell'ambito dell'istruttoria svolta nell'ambito dell'istanza inoltrata nel 2010, debitamente aggiornato all'attuale situazione aziendale.

Considerato che:

- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Lavorazione latte vaccino per produzione di formaggio parmigiano reggiano" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 3) sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 5) per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento;
- 6) le emissioni sono captate nel punto più prossimo al luogo ove si generano al fine di limitare le emissioni diffuse;
- 7) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 8) non sono presenti punti di sfogo in atmosfera definiti "ricambi d'aria in ambiente di lavoro" che possono essere talmente significativi per numero e portata, rispetto alle emissioni definite tali, da ingenerare dubbi in merito all'effettiva caratterizzazione;

- 9) non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.
- 10) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la Società Agricola Ciaolatte s.s., il cui Gestore è il Sig. Peveri Roberto, con sede legale in via Borghetto n. 17 a Noceto, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Lavorazione latte vaccino per produzione di formaggio parmigiano reggiano" da svolgere negli impianti siti in via Borghetto n. 17 a Noceto, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

IMPIANTI ESENTI DA AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 269 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 ma soggetti al rispetto dei limiti di emissione, ai sensi dell'art. 271 dello stesso d.Lgs. 152/2006 e al rispetto del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007:

EMISSIONE N. 01 "Generatore di vapore a metano (Potenza di targa 698 kW)".  
 Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	5	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale: .....	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Viene richiesta l'esecuzione di un controllo all'emissione E01 al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di emissione ai sensi dell'art. 271 del D.Lgs 152/06 e smi e del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007. Il corrispondente referto analitico sarà tenuto a disposizione delle autorità di controllo.

L'azienda dovrà inoltre effettuare quanto necessario al fine di mantenere controllati i propri fattori emissivi per indicatore di esercizio e, nel caso di variazione dei flussi emissivi maggiore del 10%, a comunicarne i risultati.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di latte lavorato (Indicatore di esercizio) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del DLgs 152/06 o a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che impone al responsabile dell'impianto di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, dell'aggiornamento dei flussi emissivi, della quantità annua di latte lavorato quale Indicatore di esercizio e della quantità annua di metano utilizzato quale Indicatore di consumo. Il registro, con pagine numerate, dovrà essere vidimato e timbrato dall'Ente di controllo. Il registro dovrà essere conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Società Agricola Ciaolatte s.s.
Partita IVA / Codice fiscale :	025626270345
Sede legale :	via Borghetto n. 17 – Noceto (PR)
Legale rappresentante :	Peveri Roberto
Sede locale impianti :	via Borghetto n. 17 – Noceto (PR)
Coordinate UTM X :	44.82 10 7N
Coordinate UTM Y :	10.108490 E
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Lavorazione latte vaccino per produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.1
Istruttoria relativa a:	Intero stabilimento.
Prescrizioni	
Registro consumi/manutenzione/controlli :	SI
Indicatore di consumo 1 :	metano utilizzato [kWh]
Limite anno :	-
Indicatore di esercizio :	latte lavorato [t/anno]
Potenzialità anno :	1700 [t/anno]
Periodicità controllo analitico :	non prevista
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	-
Sistema di controllo in continuo :	No
Parametri esercizio	
Ore/giorno funzionamento :	5
Giorni/anno funzionamento :	365
Volume annuo di fluido gassoso emesso :	1.200.000 [Nm <sup>3</sup> ]
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	500 [°K]
Flussi emissivi autorizzati [kg/anno]	
Monossido di Carbonio (CO) :	195 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	420.560 kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	680 kg/anno

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato  
 Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto  
 Clara Carini

Documento firmato digitalmente

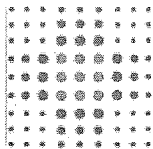
Sinadoc 672/2017

GS/gs Ciaolatte Noceto relazione tecnica AUA.odt

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot P6PR 6906  
del 15/03/17

prot. n. 17061  
del 16/03/17

Comune Di Noceto - S.U.A.P.  
suap@postacert.comune.noceto.pr.it

**OGGETTO:** Risposta a: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI CASEIFICIO PER LA PRODUZIONE DI PARMIGIANO REGGIANO - PEVERI ROBERTO - CIAOLATTE SOCIETA' AGRICOLA S.S.

Si comunica in riferimento alla nota pervenuta in data 09.02.2017 relativa ad istanza di autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla Ditta Ciaolatte Società Agricola S.S., con sede in Noceto località Borghetto n. 15 per attività di caseificio per la produzione di formaggio Parmigiano Reggiano.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 61 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di zona agricola (ambiti ad alta vocazione produzione agricola).

L'area del caseificio risulta in classe III nella zonizzazione acustica comunale.

Nella documentazione trasmessa viene altresì dichiarato che l'impianto non ha subito potenziamenti di opere né modifiche, rispetto alle precedenti autorizzazioni.

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:  
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Sacconi

Paolo Sacconi  
Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

## FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**